

NORME PER GLI AUTORI

della Rivista Mineralogica Italiana

La Rivista Mineralogica Italiana (RMI) invita cordialmente tutti i suoi Soci e lettori (professionisti, collezionisti ed appassionati di ogni livello) a proporre articoli di argomento mineralogico e di contenuto e qualità idonei, secondo le modalità qui riassunte, modificate rispetto alla precedente versione. Con l'evoluzione delle tecniche informatiche e fotografiche, si sono infatti modificate le modalità necessarie alla Redazione per l'impaginazione di qualsiasi lavoro destinato alla stampa. Variano di conseguenza anche le norme da seguire per la stesura degli articoli da presentare in modo corretto alla Redazione della RMI; norme che vengono qui riproposte in una forma aggiornata e adeguata ai nostri giorni.

PRESENTAZIONE DEGLI ARTICOLI

I lavori devono essere compilati in forma elettronica utilizzando preferibilmente il programma *MS Word* per email o masterizzati su CD, DVD o altro supporto digitale. Gli articoli proposti, scritti e compilati seguendo le norme descritte a seguito, vanno inviati a:

Alla c. att. del Direttore Responsabile
RIVISTA MINERALOGICA ITALIANA
c/o Museo Civico di Storia Naturale
Corso Venezia 55 - 20121 Milano
Telefono e fax: 02 784 596
gmlmilano@libero.it

NORME GENERALI PER LA COMPILAZIONE DEGLI ARTICOLI

Qui sotto alcune norme generali di cui tener conto per la compilazione degli articoli da sottoporre alla Redazione della *RMI*:

- Sulla prima pagina devono essere indicati il nome e cognome degli autori, col relativo indirizzo, numero telefonico e/o indirizzo di posta elettronica.
- Il testo deve essere suddiviso in paragrafi ed, eventualmente, sottoparagrafi, nello stile consueto per la *RMI*.
- I nomi dei minerali vanno scritti in lingua italiana, seguendo le raccomandazioni pubblicate sulla *RMI* (Pagano e Pezzotta, 2006), con iniziale minuscola (eccetto, ovviamente, quelli che seguono un punto).
- Le formule chimiche dei minerali dovranno essere scritte attenendosi all'ultima edizione del *Glossary of Mineral Species* (Mandarino e Back, 2014). Un elenco aggiornato con buona frequenza è anche consultabile direttamente dal sito dell'IMA, all'indirizzo: <http://www.ima-mineralogy.org/Minlist.htm>. Specificare in ogni caso la fonte cui ci si è attenuti.
- Nel caso di minerali di nuova identificazione, gli Autori dovranno citare, col permesso degli interessati, il nome dei ricercatori o degli analisti, l'Istituzione

o il laboratorio presso i quali si è svolto il lavoro e la tecnica analitica adottata.

- Come d'uso nei testi italiani, i decimali sono preceduti da virgola e non da punto (es. 3,14 e non 3.14).

ICONOGRAFIA

Si raccomanda vivamente agli Autori di fornire **immagini della massima qualità** possibile. Le fotografie dei minerali (a colori) e quelle al microscopio elettronico (in bianco e nero) debbono essere inviate in formato elettronico (TIFF o JPG) in alta risoluzione e possibilmente non modificate con programmi di fotoritocco. Un esempio di rapporto tra dimensioni del file e dimensioni di stampa è in **tabella 1**. La dimensione del file non è l'unico indice di qualità; le foto devono comunque essere nitide e correttamente esposte.

Tabella 1.

Relazione tra dimensioni file e dimensioni in stampa

| Megapixel fotocamera | Dimensioni file in pixel | Dimensione max. in centimetri |
|----------------------|--------------------------|-------------------------------|
| 6 MP | 3000 x 2000 pixel | 25 x 16 cm |
| 12 MP | 4000 x 3000 pixel | 33 x 25 cm |

I dati sopra valgono solo come esempio. Le risoluzioni descritte sono da considerarsi minime e sono comunque riferite a scatti ben incisi e correttamente esposti, condizione indispensabile per avere una stampa di buona qualità. Risoluzioni maggiori a queste consentono ovviamente una stampa migliore.

Sono gradite anche foto di località ed immagini di argomento storico (documenti, strumenti, oggetti, persone). Se l'articolo riguarda località di interesse mineralogico, si raccomanda di inviare una carta, anche schematica, del territorio ed eventualmente dell'itinerario per raggiungerlo; se possibile, includere anche una carta geologica aggiornata. Tutti i disegni, a colori o in bianco e nero, devono essere realizzati con tratto nitido e inviati in originale cartaceo ovvero in forma elettronica come file ai, eps, pdf.

Non sono accettati file vettoriali in formato Corel Draw; per chi usa tale software, è buona norma salvare il file originale in formato PDF in modo che sia leggibile su qualsiasi piattaforma di lavoro.

Le figure devono essere numerate; il testo deve contenere, in appendice, l'elenco delle didascalie con la descrizione del soggetto (per i minerali indicare la specie, gli eventuali minerali associati, la località di provenienza col massimo dettaglio possibile, le dimensioni del cristallo o del campione, la collezione di appartenenza). In ogni caso indicare il nome del fotografo. Per esempio:

Anatasio: cristallo di 8 mm con quarzo su gneiss. Monte Cervandone, Val Devero, Baceno (VCO), Piemonte. *Coll. C. Albertini, foto R. Appiani.*

Si ricorda che illustrazioni, disegni e fotografie tratte da altre pubblicazioni e tutta la cartografia (Istituto Geografico Italiano, Servizio Geologico, Kompass, ecc.) sono soggetti a *copyright* e quindi necessitano di autorizzazione scritta dell'Editore per poter essere riprodotti, citando in ogni caso la fonte.

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

In un paragrafo "Bibliografia" al termine dell'articolo devono essere riportate tutte e solo le opere citate nel testo. Si prega di seguire attentamente lo schema dei seguenti esempi:

BRIZZI G. e MELI R. (1996) – I minerali delle ofioliti di Monte Ferrato (Prato) – *Rivista Mineralogica Italiana*, Milano, **20**, 3, 217-231.

MELLINI M., MERLINO S. e ORLANDI P. (1979) – Versiliaite and apuanite, two new minerals from the Apuan Alps, Italy – *American Mineralogist*, **64**, 1230-1234.

JERVIS G. (1873) – I tesori sotterranei dell'Italia. Parte Prima – *Loescher*, Torino, 348 pp.

I titoli dei periodici che contengono le pubblicazioni citate vanno scritti per esteso (ad es. *European Journal of Mineralogy* e non *Europ. J. Min.*) eccetto casi speciali di titoli molto lunghi che potranno essere abbreviati purché non si perda la loro immediata intelligibilità.

Le varie opere vengono richiamate nel testo col nome dell'autore o degli autori (se gli autori sono più di due, col solo primo autore seguito da *et al.*) e con l'anno di pubblicazione. Se nel testo compare il nome dell'autore, a questo viene fatto seguire l'anno di pubblicazione tra parentesi; se il nome dell'autore non compare, il riferimento bibliografico comprenderà, racchiusi tra parentesi, il nome dell'autore e l'anno di pubblicazione preceduto da virgola. Ad esempio:

Brizzi e Meli (1996) ovvero (Brizzi e Meli, 1996)

Mellini *et al.* (1979) ovvero (Mellini *et al.*, 1979)

Jervis (1873) ovvero (Jervis, 1873)

RIASSUNTO

Ogni articolo deve essere corredato da un riassunto in italiano, in inglese e, possibilmente, in tedesco. In caso di difficoltà da parte degli Autori, la Redazione provvederà alle traduzioni.

CONDIZIONI

La *RMI* non accetta testi scritti a mano o dattiloscritti, con correzioni, non omogenei per tipo di scrittura o formati, o scritti in caratteri maiuscoli. Qualora dovessero arrivare in Redazione manoscritti con tali caratteristiche, saranno resi al mittente per essere adeguati alle norme in uso.

La collaborazione degli Autori con la *RMI* è da ritenersi occasionale e gratuita, ed esente da qualsiasi forma di rimborso o compenso anche futuro.

Gli Autori, con l'invio degli articoli alla *RMI*, garantiscono che articolo ed illustrazioni sono inediti e originali, e ne cedono alla *RMI* il *copyright* a titolo gratuito.

In casi di particolare interesse, a suo insindacabile giudizio, la *RMI* può prendere in considerazione anche materiale che non abbia carattere di inedito. Trattandosi di articoli inviati e/o pubblicati da altri editori, anche in forma elettronica o sul WEB, o di materiale iconografico non inedito, sarà cura dell'autore ottenerne le liberatorie per iscritto. Tali liberatorie andranno allegate all'articolo per la richiesta di nuova pubblicazione sulla *RMI*, con le eventuali modifiche concordate rispetto all'originale; la fonte originale andrà comunque citata.

La *Redazione* si riserva, a suo insindacabile giudizio, ogni decisione circa l'accettazione degli articoli e, ove necessario, può richiedere agli autori modifiche o rifacimenti del testo.

In ogni caso, la *Redazione* potrà autonomamente apportare al testo eventuali modifiche formali per migliorare la qualità dell'articolo e renderlo conforme allo stile editoriale della *RMI*.

Salvo accordi specifici, il materiale inviato non verrà restituito.

BIBLIOGRAFIA

BACK M.E. (2014) – Fleischer's glossary of mineral species – *Mineralogical Record*, Tucson, 420pp.

PAGANO R. e PEZZOTTA F. (2006) – La nomenclatura IMA e il suo uso nella lingua italiana (2006) – *Rivista Mineralogica Italiana*, **30**, 2, 108-119.